

Alessandra Saviotti

La scuola è cambiata rapidamente con operazioni che è improprio chiamare riforme - dice Giulio Galletti, dirigente dell'istituto comprensivo Luigi Battaglia di Fusignano e dell'istituto comprensivo di Bagnacavallo - in quanto mancano di un preciso disegno pedagogico, ma in realtà sono ridimensionamenti che hanno peggiorato la qualità generale della scuola». E' molto risoluto il dirigente Galletti, alle prese con un inizio di anno scolastico più faticoso e improvvisato di sempre.

Quali sono i problemi più frequenti rispetto ai tagli?

Sono stati riconfermati i tagli degli ultimi anni con le abolizioni delle compresenze: questo fatto ha forzatamente indirizzato la pratica didattica verso la lezione frontale, limitando fortemente le attività laboratoriali e i lavori cooperativi di gruppo, modalità che portano ad un apprendimento di qualità. La novità di quest'anno è stata il taglio deciso dei collaboratori scolastici (bidelli), che ci sta creando grossi problemi organizzativi per assicurare adeguata vigilanza e pulizia nelle varie sedi scolastiche. La manovra economica di luglio poi ha messo in difficoltà i Dirigenti Scolastici nelle loro funzioni gestionali, soprattutto quelli che hanno reggenze, per le sue conseguenze: nell'Istituto Comprensivo "Battaglia" di Fusignano, la mia collaboratrice vicaria ha perso il semiesonero dall'insegnamento, in quello di Bagnacavallo, dove anche que-

SCUOLA | Parla Giulio Galletti, dirigente del plesso di Fusignano



st'anno ho l'incarico di reggenza, la mia vicaria dall'esonero totale dall'insegnamento è passata al semiesonero. Ciò significa che, per collaborare con me nella complessa e difficile gestione di questi istituti comprensivi, loro avranno meno tempo a disposizione dovendo anche dedicarsi all'insegnamento».

Di cosa avrebbe bisogno la scuola ora?

Dopo la sistematica demolizione d'immagine che è stata fatta nei confronti degli operatori della scuola, dopo i tagli e le restrizioni di ogni tipo che hanno fatto pensare che la scuola fosse qualcosa di poco importante e poco produttivo, occorrerebbe che fosse rilanciata. Rilanciata

come luogo fondamentale dove si rigenera la nostra società, come l'istituzione che guarda al futuro, sulla quale investire le risorse migliori senza dubbi, per formare le nuove generazioni in modo che possano diventare consapevoli e responsabili».

Com'è cambiata negli anni?

E' cambiata rapidamente con operazioni che è improprio chiamare riforme, in quanto mancano di un preciso disegno pedagogico, ma in realtà sono ridimensionamenti che hanno peggiorato la qualità generale della scuola. Un cambiamento importante è stato quello relativo alla valutazione, col passaggio dal giudizio al voto, con aspetti positivi di comunicazione e qualche rischio di

dimenticanza del ricco patrimonio sulla cultura della valutazione formativa, che non trascura gli elementi di percorso di ogni alunno. Un momento di grande rilievo è stata l'emanazione delle "Indicazioni per il curricolo" del 2007, occasione per ripensare e ridefinire le funzioni educative delle istituzioni scolastiche».

E il ruolo dell'insegnante?

I docenti ora si trovano ad operare in classi numerose, con nessuna o pochissime possibilità di compresenza, dovendo affrontare le situazioni più disparate che si incontrano nella società d'oggi. Il docente, oltre che nella propria disciplina, deve essere competente di relazioni, di psicologia, di sociologia, di disagio. Quelli di

scuola primaria poi si trovano a essere insegnanti quasi unici nella classe oppure ad operare in più classi, con un aumento di carico di lavoro. Solo la motivazione, la professionalità, la passione per il proprio lavoro li può sostenere in questo difficile contesto».

Ci sono differenze di gestione tra Bagnacavallo e Fusignano?

«L'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo è più grande di quello di Fusignano (circa 450 alunni in più) e quindi la sua gestione è sicuramente più complessa. Ma lo stile con cui li dirigo è lo stesso. Punto molto sulla comunicazione interna ed esterna, chiara e trasparente, non sono irraggiungibile per nessuno; ritengo fondamentale il contatto diretto, ovviamente con gli insegnanti, ma anche coi genitori, nostri alleati per la realizzazione del miglior percorso formativo per i nostri studenti. Questa mia modalità di intendere la dirigenza risulta però faticosa dovendo gestire due scuole. La gestione dell'Istituto comprensivo di Fusignano risulta per me più facile per la conoscenza e il legame forte che ho con la città: sono a Fusignano dal 1986, prima come insegnante di matematica nella scuola media e poi, dal 2002, come Dirigente Scolastico. Si sono costruiti solidi rapporti di collaborazione con il Comune e le associazioni che rendono più agile affrontare e risolvere i problemi. Anche la collaborazione con il Comune di Bagnacavallo e il ricco panorama associazionistico del suo territorio si sta consolidando positivamente».

E rispetto ai ragazzi migranti?

Oramai la scuola, finita l'emergenza, si è attrezzata per l'accoglienza degli alunni migranti, dandosi una organizzazione che permette di intervenire con progetti finalizzati all'apprendimento dell'italiano come lingua di comunicazione prima e come lingua di studio poi, dopo una valutazione del livello di conoscenza iniziale. C'è molta attenzione all'inserimento e all'insegnamento; lo scorso anno scolastico l'unico alunno ad aver meritato 10 e la lode all'esame di licenza media è stato un ragazzino rumeno. C'è inoltre un protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio docenti, che da anni viene posto in atto con buoni risultati. Nella scuola ci si confronta e si crede nel fatto che non si devono anettere culture, lingue, storie diverse, ma farle interagire tra loro attraverso il dialogo e lo stare insieme in situazione di assoluta parità».

di Ravenna e Lugo, dallo scientifico «Ricci Curbastro» all'artistico «Luigi Nervi»

delle superiori dopo la discussa Riforma Gelmini

Il liceo classico, nel biennio resta la denominazione di ginnasio, viene potenziato lo studio della storia dell'arte, dell'asse matematico-scientifico e della lingua straniera, prevista anche nel triennio. Il liceo linguistico, da sperimentale entra in ordinamento, con tre lingue straniere e il latino nel biennio, filosofia e storia dell'arte. C'è poi il liceo musicale e coreutico (che concerne l'arte della danza), di nuova istituzione, per il quale è prevista una prova specifica di ingresso tesa a valutare le competenze possedute.

Il tradizionale liceo scientifico (con opzione scienze applicate), nel quale si conferma lo studio del latino oltre alle materie scientifiche.

Nel liceo delle scienze umane (con opzione economico-sociale), si studiano due lingue straniere, nelle aree storico-sociale storico-geografica entrerà «Cittadinanza e costituzione».

Nei diversi licei nel quinto anno l'insegnamento di una disciplina non linguistica verrà impartito in lingua straniera.

I nuovi indirizzi qui esposti non è detto che siano già operanti, l'attivazione presuppone la richiesta da parte delle scuole di alcuni di essi e la concessione da parte degli enti regionali. Per quanto riguarda il nostro territorio questa è l'offerta concreta che abbiamo all'inizio dell'a. s. 2011/12.

RAVENNA

- Liceo artistico statale P. «Luigi Nervi», Via Tombesi dall'Ova, 14; Tel. Segreteria 0544/38310. Indirizzi: Pittura e decorazione pittorica; Architettura e arredo; Grafica; Scultura. E' collegato all'Istituto d'arte per il mosaico «G. Severini», vi a P. Alighieri, 8; Tel. 0544/218193.

- Liceo classico statale «D. Alighieri», P.zza A. Garibaldi, 1; Tel. Segreteria 0544/213553. Indirizzi: Classico, Linguistico, Scienze umane,

Scienze umane con opzione economico-sociale.

- Liceo scientifico statale «A. Oriani», via C. Battisti, 2; Tel. Centralino Sede centrale 0544/39178; Indirizzi: Scientifico e Scientifico con opzione in scienze applicate.

- Istituto musicale pareggiato «G. Verdi», via di Roma, 22; Tel. Segreteria 0544/212373 e 0544/212069. Corsi ordinari: pianoforte, violino, violoncello, flauto, tromba e trombone, clarinetto, viola, oboe, fagotto e corno.

LUGO

- Liceo classico statale «Ricci e Graziani», P.zza Trisi, 4; Tel. Segreteria 0545/22381. Indirizzi: Classico, Linguistico, Scienze umane.

- Liceo Scientifico statale «Ricci Curbastro», V.le degli Orsini, 6; Tel. Segreteria 0545/23635. Indirizzi: Scientifico e Scientifico con opzione in scienze applicate.

Nel prossimo numero esamineremo gli Istituti Tecnici e Professionali.

VIA ROSSETTA, 8
MASIERA DI BAGNACAVALLO (RA)
TEL. & FAX 0545 53479
INFO@AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT
WWW.AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT

Podere Rossetta
AGRITURISMO

Giovanni Ballardini
Il Borghetto
... e altre storie
Ricordi di un alfonsinese

BACCHILEGA EDITORE

Il paese di un tempo e le sue storie raccontate da Giovanni Ballardini

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

AGENZIA d'Affari
in mediazione
CONTARINI
Compravendite Perizie
Consulenze e Locazioni

ALFONSINE Corso Matteotti 42
0544.80462
Info@agenziacontarini.it

MEZZANO Via Reale 131/A
0544.520934
contarinidue@virgilio.it

www.agenziacontarini.it